

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **MANENTE COMUNALE, COLELLA, VEDOVATO, PICARDI, TREU e RICCI**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 18 DICEMBRE 1975

Autorizzazione di spesa per il restauro e la valorizzazione della Certosa di Padula

ONOREVOLI SENATORI. — La Certosa di Padula è uno dei monumenti più insigni dell'arte italiana.

Situata nel Vallo di Diano, nella parte meridionale della provincia di Salerno, ai piedi della ridente cittadina di Padula, essa primeggio nel mondo per magnificenza di fasto decorativo e per ricchezza di beni. Noti maestri di pittura, scultura e architettura della scuola fiorentina, romana e soprattutto napoletana si succedettero nella progettazione e direzione dei lavori edificatori: in una serie aggiuntiva di stili architettonici, armoniosamente fusi, i primitivi caratteri gotici si conciliano sapientemente con le modificazioni rinascimentali, barocche e rococò.

All'interno del monumento è collocato il museo archeologico della Lucania occidentale, il quale raccoglie solo una parte dei pregevoli vasi rinvenuti negli scavi eseguiti a Sala Consilina e a Padula: la maggior parte di essi giace negli scantinati dell'edificio.

Dal 1806 la Certosa, che è monumento nazionale, versa in uno stato di abbandono: le strutture sono minacciate nella loro stabilità, i tetti soprattutto richiedono un completo rifacimento, i saloni e gli appartamenti hanno bisogno di urgenti lavori, tutto l'edi-

ficio minaccia di dissolversi dinanzi all'insidia del tempo e alla indifferenza degli uomini.

I fondi finora messi a disposizione dalla Cassa per il Mezzogiorno si sono dimostrati insufficienti a risolvere il problema della sopravvivenza di un monumento che nel suo genere è il più vasto del mondo.

I restauri dovranno riferirsi all'intero complesso, se si vuole effettivamente garantire la sua conservazione e la sua destinazione a centro culturale e artistico, anche in base alle indicazioni espresse dall'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa.

A tal fine occorre predisporre e finanziare un elaborato tecnico che tenga conto degli interventi necessari all'insieme dell'edificio e ad ogni singola parte del medesimo, evitando, come è avvenuto finora, interventi parziali e frammentari.

La spesa occorrente si può calcolare, in base alle indagini esperite, in due miliardi.

Onorevoli senatori! Sottoponiamo alla vostra particolare attenzione il presente disegno di legge, nella speranza che vorrete accordargli la vostra fiducia e concorrere in tal modo alla salvaguardia e alla rianimazione di un complesso monumentale che è gloria e vanto non soltanto dell'Italia, ma dell'Europa e del mondo.

DISEGNO DI LEGGE
—

Art. 1.

È disposto a favore della Soprintendenza alle antichità di Napoli e Caserta un finanziamento straordinario di lire 2 miliardi, di cui 1 miliardo nell'esercizio finanziario 1976 e lire 500 milioni rispettivamente negli esercizi finanziari 1977 e 1978, per i lavori occorrenti per il restauro e la valorizzazione della Certosa di Padula.

Art. 2.

All'onere derivante dall'attuazione della presente legge si provvede, per l'anno finanziario 1976, mediante riduzione di lire 1 miliardo del capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per il medesimo anno; per i successivi esercizi finanziari, a carico di appositi capitoli da iscrivere nello stato di previsione della spesa del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.